



Comune di Argenta

DANIELE BASSO. REFLECTIONS

a cura di Irene Finiguerra

Testo di Giulia Cillani, Assessore Cultura, Politiche Giovanili, Fondi Europei, Associazionismo, Volontariato, Gemellaggio del Comune di Argenta

La mostra che inaugureremo sabato 22 aprile, al Centro Culturale Mercato, è un evento nell'evento.

È qualificante ospitare un artista che porta ad Argenta il suo prestigio, nazionale e internazionale. Una collaborazione, quella con Daniele Basso, che conferma come il nostro centro culturale sia in provincia, senza esserlo.

Un evento nell'evento: le opere dell'artista non saranno solo "ferme" ad aspettare il visitatore al Centro Culturale Mercato, ma in rottura con le regole di una classica esposizione, apriranno le porte della cultura, letteralmente. Così aperte da contaminare alcuni dei ruoli centrali della cultura e della aggregazione argentina, il Teatro dei Fluttuanti, la Biblioteca comunale Bertoldi, il Duomo. Non un luogo dell'arte, ma una piazza dell'arte.

Pensiamo che il ruolo della cultura sia quello di estendere i nostri limiti, che siano di percezione o di emozione. Rompiamo dei limiti fisici, facendo trovare a tutti noi delle opere d'arte dove non ci si aspetta. E impariamo che del bello non si è mai sazi.

Un bello che ci è necessario, perché qualificante. Necessario a maggior ragione per un centro deprivato, per guerra e quindi per storia, del bello classico italiano, un bello architettonico e urbanistico che purtroppo da noi non è diffuso.

L'esposizione di Daniele Basso prende il nome di /Reflection/. Un' arte di specchi che riflette noi stessi mentre viviamo le emozioni dell'arte.

Ringraziamo quindi l'associazione Giovan Battisti Aleotti che ha progettato e realizzato insieme a noi un progetto culturale per un intero centro cittadino. Una collaborazione fondamentale che allarga, naturalmente, la nostra possibilità di fare cultura e allarga i pubblici a cui questa è rivolta. Un tema per nulla scontato in un ambiente che a volte rischia di essere ripiegato su se stesso e parlare a se stesso, dimenticando il suo obiettivo.

Giulia Cillani